

Report attività ISPRA del 01 Settembre 2016 - Integrazione

Le **Squadre 3 e 4** hanno proseguito le attività finalizzate all'individuazione degli effetti superficiali indotti dagli eventi sismici nell'area della frazione Saletta del comune di Amatrice e ad Accumoli. Vengono qui esposti i risultati dei sopralluoghi.

Località Saletta (42,668452 13,276484) Crollo di blocchi litoidi dal versante, di dimensione fino a 50 cm. Rischio residuo Medio-basso (fig. 1). Non si esclude che in occasione di ulteriori scosse si possano verificare crolli analoghi lungo la strada



fig. 1

Località Cossito (42,673388 13,290625) Distacco e crollo di blocchi litoidi da muro di sostegno (fig. 2). Rischio residuo Medio-basso. Non si esclude che in occasione di ulteriori scosse si possano verificare ulteriori crolli di porzioni del muro. Da monitorare prima del ripristino del muro.



fig. 2

Località San Tommaso (42,686134 13,284368); Frattura beante su sentiero, lunga circa 10 m, larga 15 cm, con direzione N145. (fig.3 e 4) La porzione verso valle risulta leggermente ribassata. Sembra essere la porzione di una corona di frana. Da monitorare: non si esclude che la frana possa evolvere, in particolare a seguito di precipitazioni meteoriche. La pericolosità è quindi medio-alta ma il rischio residuo risulta trascurabile a causa della assenza di edifici e infrastrutture a valle. Si rileva comunque la presenza di un piccolo vecchio cimitero e di una tenda ubicata nei pressi dello stesso.



fig. 3



fig. 4

Località San Tommaso (42,686299 13,284272) Frattura lunga circa 20 m, larga 2-3 cm, orientata circa N-S, e probabilmente in continuità con la precedente (fig. 5).

Come nell'osservazione precedente il rischio residuo è da monitorare: non si esclude che la frana possa evolvere, in particolare a seguito di precipitazioni meteoriche. La pericolosità è quindi medio-alta ma il rischio residuo risulta trascurabile a causa della assenza di edifici e infrastrutture a valle.

Si rileva comunque la presenza di un piccolo vecchio cimitero e di una tenda ubicata nei pressi dello stesso.



fig. 5

Località San Tommaso (42,686442 13,283699). Frattura lunga circa 5 metri, beante, larga circa 10 cm, con direzione E-O in probabile connessione con le precedenti (fig. 6). Le fratture nel complesso hanno un andamento di forma semicircolare. Come nell'osservazione precedente il rischio residuo è da monitorare: non si esclude che la frana possa evolvere, in particolare a seguito di precipitazioni meteoriche. La pericolosità è quindi medio-alta ma il rischio residuo risulta trascurabile a causa della assenza di edifici e infrastrutture a valle. Si rileva comunque la presenza di un piccolo vecchio cimitero e di una tenda ubicata nei pressi dello stesso.



fig. 6

Località San Tommaso (42,684038 13,284711) Frattura lunga circa 100 m, orientata circa N-S, lungo il percorso del sentiero, aperta fino a circa 5 cm. (fig. 7). Termina a valle poco prima del bivio con sentiero principale. Come nell'osservazione precedente il rischio residuo è da monitorare: non si esclude che la frana possa evolvere, in particolare a seguito di precipitazioni meteoriche. La pericolosità è quindi medio-alta ma il rischio residuo risulta trascurabile a causa della assenza di edifici e infrastrutture a valle. Si rileva comunque la presenza di un piccolo vecchio cimitero e di una tenda ubicata nei pressi dello stesso.



fig. 7

Località San Capone (42,677550 13,290324) Frattura che taglia trasversalmente il manto stradale (fig. 8), aperta fino a 2 cm, orientata N80. Rischio residuo trascurabile



fig. 8

Rieti, 02 settembre 2016

Sala DICOMAC